

Progetto di Piano regionale di gestione rifiuti speciali comprensivo del Rapporto preliminare di VAS

Conferenza di valutazione

Con delibera n. 261 di data 19 febbraio 2016, pubblicata sul BUR n. 10 del 9 marzo 2016/2016, la Giunta regionale ha avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica del "Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del Rapporto Preliminare di VAS".

Come riportato nell'Allegato 2 della succitata deliberazione, al fine di accelerare il procedimento di valutazione del progetto di Piano, l'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale previsti dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, si svolge nell'ambito della conferenza di valutazione individuata dalla deliberazione della giunta regionale n. 2627 di data 29 dicembre 2015.

In data 13 aprile 2016 presso la Direzione centrale ambiente ed energia si è tenuta la conferenza di valutazione per l'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale individuati nell'Allegato 2 alla deliberazione 261/2016

Alla riunione hanno partecipato

Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente – ARPA	Non presente – mail di data 13 aprile 2016
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 1 "Triestina"	Assente
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 2 "Bassa Friulana-Isontina"	Assente
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"	Non presente - nota prot. 11437/2974 di data 12 aprile 2016
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 4 "Friuli Centrale"	Non presente - nota prot. 17258 di data 12 aprile 2016
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 5 "Friuli Occidentale"	Assente
Direzione centrale infrastrutture e territorio	
Servizio pianificazione territoriale e strategica	Pian Giulio
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	Non presente - nota prot. 11692 di data 4 aprile 2016

Direzione centrale attivita' produttive , turismo e cooperazione	Penso Lucio – Candellari Cristiana
Direzione centrale ambiente e energia	
Servizio geologico	Assente
Servizio difesa del suolo	Faganello Edoardo
Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento	Assente
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	Assente
Servizio energia	Non presente - nota prot. 8266 di data 25 marzo 2016
Servizio valutazioni ambientali	Giorgi Rossana
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	Birtig Simone - Caprotti Elena - Degiorgi Gaia - Garbino Isabella - Salvagno Marcello
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Assente
Provincia di Trieste	Assente
Provincia di Gorizia	Non presente - nota protgen/2016/0010424 di data 12 aprile 2016
Provincia di Udine	Non presente - nota prot 32592 di data 12 aprile 2016

Provincia di Pordenone	Assente
Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI)	Assente
Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (UNCHEM)	Assente
Regione Veneto	Assente
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATM)	Assente

Alla data odierna sono pervenuti i seguenti pareri

- Direzione centrale ambiente ed energia– Servizio Energia – prot. 8266 di data 25/03/2016
- ARPA FVG – prot 10727 di data 31/03/2016
- Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità - prot. 11692 di data 04/04/2016
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 4 "Friuli Centrale"- nota prot. 17258 di data 12 aprile 2016
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" - nota prot. 11437/2974 di data 12 aprile 2016
- Provincia di Udine – nota prot 32592 di data 12 aprile 2016
- Provincia di Gorizia – nota protgen/2016/0010424 di data 12 aprile 2016

Nella tabella seguente si riportano le osservazioni formulate nei succitati pareri, le controdeduzioni e le azioni di recepimento o meno che saranno attuate nel documento di pianificazione

Piano	RA	Osservazione	Controdeduzione	Accoglimento
Direzione centrale Ambiente ed energia – Servizio Energia – prot. 00095 di data 05/01/2016				
		Per quanto attiene al Servizio energia si comunica che non ci sono elementi conoscitivi o valutativi di natura ambientale che possano essere pertinenti al piano in oggetto.		
ARPA FVG – prot 43550 di data 23/12/2015				
	x	Il Rapporto Ambientale rappresenta il documento principale		

		della VAS, è parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione. Si raccomanda di prevedere nel redigendo Rapporto Ambientale (R.A.) un capitolo dedicato agli esiti della fase preliminare (scoping) con la sintesi delle osservazioni pervenute dai vari soggetti consultati e la descrizione della modalità con cui tali osservazioni sono state prese in considerazione.	Si predisporre la seguente tabella con la sintesi di tutte le osservazioni, le controdeduzioni e l'indicazione del loro recepimento o meno che sarà allegata al R.A.	SI
	x	Esaminata la documentazione, con riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.), in generale si ritiene adeguata l'impostazione data al documento. Al fine di una maggiore completezza e del perfezionamento dei contenuti della documentazione, volta alla valutazione della sostenibilità ambientale del Piano in oggetto, si riportano di seguito alcune osservazioni. Riguardo al Capitolo 4 Base conoscitiva di riferimento del documento di Piano, riguardante la produzione e gestione dei rifiuti in Friuli Venezia Giulia, si consiglia di prevedere una simile trattazione anche all'interno del Rapporto Ambientale al fine di fornire, in forma sintetica, una descrizione del contesto di riferimento.	Si riporterà una descrizione sintetica dei dati elaborati nel documento di Piano	SI
x	x	Per quanto concerne la presentazione delle previsioni di Piano effettuata con schema "a cascata" (Obiettivi Generali, Obiettivi Specifici ed infine Azioni), si raccomanda di uniformare la dicitura rispetto a quella presentata nel documento Progetto di Piano (che riporta invece Obiettivi, Azioni e Strumenti) al fine di agevolare la lettura e comprensione di entrambi i documenti. Con riguardo all'Azione A2.1 Attuazione del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti pare opportuno venga fornita una, seppur sintetica, descrizione del Programma e delle sue concrete previsioni; analogamente parrebbe utile fossero maggiormente descritte e sostanziate, in sede di Rapporto Ambientale definitivo, le restanti Azioni, compatibilmente con l'attuale stato di sviluppo delle stesse.	Si provvederà ad uniformare la dicitura nei due documenti Si provvederà, per quanto possibile e compatibile con gli obiettivi del Piano in oggetto, ad integrare il testo con una descrizione del Programma regionale di prevenzione e delle azioni in esso contenute.	SI SI
	x	Con riferimento al Capitolo 7, si concorda con l'impostazione metodologica per l'identificazione e valutazione degli effetti del Piano nei confronti delle diverse tematiche ambientali ed	Si prende atto della raccomandazione e si accoglie	SI

		antropiche; si condivide altresì la scelta di strutturare tale valutazione in modalità matriciale ai fini di una rappresentazione sintetica e si raccomanda di fornire una breve descrizione della valutazione effettuata (per esempio utilizzando come punto di partenza la lettura preliminare dei possibili effetti del Piano di pag. 52 e 53 del R.A.P.) allo scopo di rendere condivisibile e ripercorribile la ratio della valutazione stessa.		
	x	Per l'organizzazione delle misure di monitoraggio si suggerisce l'utilizzo di uno schema che fornisce un contributo anche per la selezione degli indicatori più opportuni in relazione alle azioni ed agli impatti del piano e che rende evidente la concatenazione gerarchica tra obiettivi/azioni e diverse tipologie di indicatori.	Si prende atto della raccomandazione e si accoglie	SI
Direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio paesaggio e biodiversità – prot. 11692 di data 04/04/2016				
	x	Dall'esame della documentazione emerge che il Piano terrà conto di quanto stabilito dal documento relativo ai Criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, il cui procedimento di valutazione ambientale strategica e relativa valutazione di incidenza non si è ancora concluso e per il quale lo scrivente Servizio ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 38595 del 16/12/2015. Gli obiettivi specifici per quanto attiene la gestione dei rifiuti speciali a livello regionale sono: - mantenere un quadro di conoscenze aggiornato della gestione dei rifiuti in regione; - sviluppare la prevenzione della produzione dei rifiuti speciali e della loro pericolosità; - massimizzare il recupero e minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica; - promuovere il principio di prossimità. In considerazione del fatto che il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali è uno strumento settoriale di natura prevalentemente gestionale e non prevede criteri per la localizzazione di impianti, non si hanno particolari osservazioni da formulare.		

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" - prot. 11437/2974 di data 12 aprile 2016

		<p>Il piano si propone come obiettivo generale la minimizzazione al ricorso allo smaltimento in discarica e la massimizzazione del recupero dei rifiuti; tale obiettivo potrebbe comportare la realizzazione di nuovi impianti di recupero ovvero un aumento della quantità di rifiuti trattata negli impianti esistenti con conseguenti possibili ricadute sulla salute della popolazione residente nell'intorno. Si ritiene pertanto opportuno che, nello sviluppo delle azioni del piano, sia precisato che andranno comunque privilegiate le tecnologie che possano garantire un minor impatto sulla popolazione, con particolare riguardo ai principali inquinanti atmosferici e al rumore.</p>	<p>Accolta con l'osservazione che nei criteri localizzativi e nelle autorizzazioni sono già contenute prescrizioni specifiche</p>	<p>SI</p>
		<p>Si ritiene utile ricordare che gli impianti di trattamento e deposito rifiuti sono compresi nell'elenco delle Industrie Insalubri di I Classe, lettera B, voci 100 e 101, di cui al D.M. 5 settembre 1994 e relativo all'art. 216 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e come tali "debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni".</p>	<p>Contenuti dei criteri localizzativi –criterio 8A</p>	<p>NO</p>
		<p>Si evidenzia l'opportunità di valutare, nell'ambito dell'analisi di coerenza esterna orizzontale, le possibili interferenze del PRS con il piano regionale amianto - Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.</p>	<p>Si accoglie e sarà sviluppato un approfondimento in merito alla coerenza con il piano regionale amianto considerando anche l'attuale fase di aggiornamento del piano stesso</p>	<p>SI</p>

Provincia di Udine – prot 32592 di data 12 aprile 2016

		<p>Si comunica che, esaminata la documentazione relativa, si esprime parere favorevole per il prosieguo dell'iter di approvazione.</p>		
--	--	--	--	--

Provincia di Gorizia - protgen/2016/0010424 di data 12 aprile 2016				
		stante la configurazione geografica della Regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare della Provincia di Gorizia, sarebbe opportuno poter verificare i flussi di rifiuti speciali transfrontalieri, soprattutto in uscita dalla Regione, ai fini di considerare e valutare le eventuali potenziali disponibilità nonché ipotesi di sviluppo di insediamenti impiantistici nell'ambito del nostro territorio;	Accolta – saranno approfonditi gli aspetti relativi alla produzione ed ai flussi	SI
		in ordine alla tematica delle assimilazioni, tenuto conto dei sistemi regolamentari comunali, sarebbe opportuno riuscire a quantificare nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani le tipologie degli stessi che vengono assimilati agli speciali;	Da informazioni ricevute dalla Provincia di Gorizia si evidenzia che la richiesta riportata nella nota non è corretta in quanto è riferita alla possibile quantificazione dei rifiuti speciali che, a causa dell'assimilazione, vengono conferiti al circuito dei rifiuti urbani. Non si ritiene opportuno affrontare questa problematica in quanto le valutazioni in merito risulterebbero troppo aleatorie.	NO
		tenendo conto il ruolo della Provincia (fin che la stessa esiste per adempiere al proprio mandato), ci si rende disponibili a collaborare nella stesura delle linee guida sulla gestione di particolari tipologie di rifiuti che, storicamente, rappresentano ambiti problematici. In particolare si suggerisce che le linee guida dovrebbero anche chiarire ai produttori ed ai gestori di rifiuti che nell'ambito delle attuazioni delle procedure atte ad escludere le sostanze dalla qualifica di rifiuto (anche come sottoprodotto) è loro competenza individuare sin dall'origine le condizioni e gli oneri di prova atte alle esclusioni, partendo da una attività di screening del ciclo produttivo che, per sommarie tipologie, andrebbe tipicizzato.	Si prende atto ma non pertinente con il presente Piano. Le linee guida saranno sviluppate separatamente	NO
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n 4 "Friuli Centrale" - prot. 17258 di data 12 aprile 2016				
		Esprime per quanto di competenza parere favorevole al		

		documento presentato		
A conclusione della discussione sulle osservazioni pervenute si procede all'acquisizione ed alla discussione delle osservazioni dei soggetti competenti intervenuti				
Direzione centrale attività produttive, cooperazione e turismo				
		<p>Segnala che la Direzione individuata nella delibera 261/2016 è stata successivamente articolata in due distinte direzioni. Evidenzia la necessità di acquisire il parere anche dalla Direzione agricoltura e foreste</p> <p>Segnala che nella legge "Rilancio impresa" - L.R. 3/2015 - l'articolo 8 prevede che la Regione promuova la realizzazione di aeree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) . d.lgs. 112/98 articolo 26 - attraverso l'emanazione di un regolamento di attuazione in capo alla Direzione Ambiente e Attività produttive. Si ritiene opportuno tenerne conto nel contesto del piano e del rapporto ambientale .</p>	<p>Recepita si invierà nota e il verbale sarà integrato con il parere pervenuto.</p> <p>Accettata verrà presa in considerazione nel contesto del piano e del rapporto ambientale</p>	<p>SI</p> <p>SI</p>
Direzione centrale ambiente e energia - Servizio difesa del suolo				
		Ritiene opportuno prendere in considerazione i PAI , i piani stralcio per la sicurezza idraulica ed il principio dell'invariante idraulica	Tali aspetti sono più pertinenti al documento sui criteri localizzativi a cui si rimanda.	NO